

SCAFFALE · NARRATIVA



Xu Zechen
Correndo attraverso Pechino
Sellerio, pp. 200, € 15,00

Un giovane torna a Pechino dopo tre anni di carcere. Era stato condannato per aver fabbricato dei documenti falsi, adesso vuole rifarsi una vita, in tasca ha pochi soldi, basteranno appena per un paio di pranzi. Non ha un posto dove dormire e ben poche prospettive davanti a sé, ma un incontro casuale sembra dare una spinta al suo destino. All'angolo di una strada una ragazza gli passa davanti, anche lei con un borsone in spalla. Una sola frase detta di sfuggita: «Vuoi dei DVD, amico?», e la vita può prendere un altro corso. «Film di Hollywood, giapponesi, coreani, le grandi produzioni nazionali più in voga. Ho anche vecchi classici, film che hanno vinto l'Oscar. C'è tutto». Anche nella Cina di oggi c'è tutto e di tutto, in smisurate metropoli di decine di milioni di abitanti e di straordinaria complessità.



John Jeremiah Sullivan
Americani
Sellerio, pp. 324, € 16,00

In questo libro tutto è stato visto, ascoltato, e soprattutto vissuto, non c'è nulla di inventato. Le storie della gente comune, i segreti di celebrità inarrivabili e di oscure personalità del passato, i dettagli di eventi apocalittici che travolgono il territorio e le persone. Scrittore e reporter errante, Sullivan ci presenta vicende e personaggi che sfiorano l'incredibile: da Constantine Rafinesque, eccentrico genio del diciottesimo secolo che inventò dal nulla la preistoria del nuovo mondo falsificandone le prove, a Mister Lytle, un anziano e stravagante letterato simbolo di un'epoca ormai trascorsa. Da un festival di «rock cristiano» frequentato da migliaia di devoti e giovanissimi fan, alle serate trascorse in Florida a chiacchiere con i protagonisti di un reality televisivo.



Sam Lipsyte
Fermor
La parte divertente
Minimum Fax, pp. 232, € 15,00

Il nuovo libro di Sam Lipsyte è una «sublime baraonda» (così l'entusiastica recensione di Ben Fountain sul *New York Times*) «che si muove abilmente sul confine fra ilarità e pathos». In questi racconti caustici, irriverenti, esilaranti, l'autore descrive il lato più grottesco di una *middle class* piena di velleità intellettuali e di ambizioni di successo ma che inciampa costantemente nella propria mediocrità. Un buono a nulla con molta inventiva cerca di sbarcare il lunario spacciandosi per balia alle neomamme chic di Brooklyn; un ragazzo scatena il proprio sadismo nelle partite di Dungeons & Dragons; la figlia di un sopravvissuto all'Olocausto si innamora di un giovane coperto di tatuaggi neonazisti; un ex tossico che ha scalato le classifiche dei bestseller grazie al suo memoir a tinte forti scopre di avere perso il favore dei lettori.



Jennifer Egan
Scatola nera
Minimum Fax, pp. 69, € 7,50

Scritto dall'autrice Premio Pulitzer di *Il tempo è un bastardo*, *Scatola nera* è un intrigante esperimento letterario: un'originalissima spy story nata per essere pubblicata su Twitter, ossia scandita in brevi porzioni di testo non più lunghe di 140 caratteri. In un futuro non troppo lontano, la lotta al terrorismo ha cambiato volto: a difendere gli Stati Uniti non sono più corpi speciali di agenti segreti, ma comuni cittadini che si offrono volontari per singole missioni. E così l'eroina del racconto (che i lettori di Jennifer Egan riconosceranno come uno dei personaggi di *Il tempo è un bastardo*) si ritrova a infiltrarsi nell'harem di un misterioso miliardario dedito al crimine internazionale, per sottrargli dei dati di enorme importanza; riuscirà a uscire viva dall'incantevole isola del Mediterraneo in cui si svolge l'operazione?



Fulvio Ervasi
Si fa presto a dire Adriatico
MarcosyMarcos, pp. 320, € 17,00

Onde azzurre dell'Adriatico, calamari fritti e birra rossa; l'ispettore Stucky ha desiderio di distanza. In sella alla sua Morini, ricama la costa croata, negli occhi isole di sughero, cocci di terre frantumate. Lungo la strada un guizzo, occhiali nerissimi, perla all'orecchio: ah, le donne. Certe donne. Lei si chiama Ajda e lo scorta in un campeggio naturista; se ne va con la promessa di tornare. Senza costume, è più facile abbandonarsi ai racconti che si scambiano i corpi, seguire i balzi sulla sabbia di Argo, il cane salsiccio, l'animale più fiducioso che ci sia. Contemplando paradisi di curve senza silicone, Stucky aspetta il ritorno della bella. Sarebbe tutto perfetto, ma non dura: anche il sole di Croazia ha la sua ombra. Un delitto irrompe nel suo sogno di vacanza.



Lavanya Sankaran
Il tappeto rosso-Storie di Bangalore
MarcosyMarcos, pp. 224, € 14,00

Otto racconti ambientati in India; un'India nuova, ancora sconosciuta. L'India che offre occasioni d'avanguardia, accanto a una cultura straordinaria e millenaria. L'India di Bangalore, dove gli estremi convivono, si incrociano, si scontrano. Otto personaggi in bilico tra vecchio e nuovo, futuro e tradizione, passaggi generazionali, ricchezza e povertà. Appesi ai fili universali dell'esistenza. Scelte, casi, svolte: drammi che si sciolgono in un attimo e piccoli lampi che cambiano una vita. Una scrittura precisa, dolce, femminile. Inteligente, musicale, dal ritmo a tratti avvolgente, a tratti sincopato. Piena di umorismo. L'arte del racconto al suo meglio. Lavanya Sankaran è nata nell'India del Sud, a Bangalore. Ha studiato economia negli Stati Uniti, dove ha intrapreso la sua carriera di consulente in una banca d'affari.



Danile Bergner
Che cosa vogliono le donne
Einaudi, pp. 216, € 16,50

Le donne desiderano. E non certo nel modo etereo e romantico che ci hanno sempre fatto credere. Desiderano potentemente. E non solo in situazioni legate alla riproduzione. Anzi, se c'è qualcosa che polverizza il desiderio femminile è proprio la routine familiare. Ben più che per gli uomini. Peccato che per secoli, almeno da Galeno in avanti, ci siano state tramandate teorie ben diverse, alle quali le donne si sono in qualche modo sempre conformate. Principalmente mentendo. In primo luogo a sé stesse. Ma una volta eliminate le sovrastrutture culturali, sociali e religiose, è forse possibile arrivare a inquadrare che cosa davvero vogliono le donne. È quel che ha fatto Daniel Bergner, intervistando donne, sessuologi, primatologi e psichiatri, e tracciando una nuova, sorprendente, mappa del desiderio femminile.



Philip Roth
La nostra gang
Einaudi, pp. 184, € 18,00

Sul palcoscenico internazionale Trick E. Dixon e il suo gabinetto fuoreregiano a suon di malefatte: in una crescente esasperazione grottesca della politica nixoniana, assistiamo all'invasione della Danimarca, al lancio dell'atomica su Copenaghen, a una rivolta di boy scout soffocata nel sangue. Fino a quando Dixon, giunto all'inferno, non proverà a soffiare il posto... a Satana in persona! Scritto di getto nella primavera del 1971, più di un anno prima dell'effrazione nella sede dei democratici al Watergate e ben tre anni prima delle dimissioni di Nixon, il quinto romanzo di Philip Roth procurò al suo autore l'appellativo di profeta. Immersione vertiginosa nella realtà americana degli anni Sessanta, *La nostra gang* è una fotografia spiettata e sconcertante del linguaggio del potere e delle sue perversioni.